



Bollettino parrocchiale Collina d'Oro

St. Abbondio Gentilino – Montagnola; S. Tommaso – Agra

Inverno 2025-26

Ss. Messe festive

Sabato

ore 17.30 chiesa di S. Tommaso (Agra)

Domenica

ore 8.00 / 10.00 chiesa di St. Abbondio (Gentilino)

**Feste, calendario settimanale, eccezioni, varia:
agli albi parrocchiali e online**

Confessioni

~ 30 minuti prima di ogni S. Messa.
Negli altri momenti accordandosi con il parroco.

Battesimi

Sabato o domenica nelle chiese parrocchiali.
Annunciarsi alcune settimane prima.

Matrimoni

Annunciarsi al parroco **al più tardi 6 mesi prima**.

Malati e anziani

Per ricevere l'Unzione degli infermi, la Comunione
o una visita, annunciarsi (o segnalare) la prima
volta al parroco.

OFFERTE

Consiglio parrocchiale di Collina d'Oro

Casella postale 339

6925 Gentilino

IBAN CH47 0900 0000 6900 9222 0

Confraternita del S. Rosario

in St. Abbondio

6925 Gentilino

IBAN CH77 0900 0000 6521 2849 9

Colonia parrocchiale

«la Madonnina» Gentilino (Altanca)

IBAN CH44 0900 0000 6900 9848 2

www.lamadonnina.ch

info@lamadonnina.ch



Redazione – parroco:

don Matteo Pontinelli

Via St. Abbondio 75

6925 Gentilino

Tel. 091 994 61 19

parroco@stabbondio.ch

in copertina

Prima: dicembre 2024, ombre
di carpentieri Chiesa sulla chiesa.

Ultima: nuovo ulivo parrocchiale
per il Giubileo, con la Speranza che...

Lettera del parroco

L'anno 2025 è stato il "Giubileo della Speranza". Papa Francesco lo aveva indicato come un'occasione di profonda conversione e di rinnovamento, focalizzata sulla speranza che non delude. La conversione, ricordava il defunto pontefice, implica un cambiamento di prospettiva e un ritorno al "sogno di Dio": i fedeli sono invitati a superare la logica dello scontro per abbracciare quella dell'incontro, della pace e della solidarietà, anche nei confronti di coloro che soffrono. Questo è il compito, beninteso, non solo di un particolare Anno Santo, ma di tutta la nostra vita cristiana. Ne conosciamo la fatica e spesso cadiamo nelle nostre incoerenze. Partecipando al "Giubileo dei sacerdoti" nello scorso mese di giugno a Roma, mi sono recato nella Basilica di Santa Maria Maggiore a pregare sulla tomba di papa Francesco. Dopo un breve momento di raccoglimento, a pochi metri di distanza da colui che citava spesso il "chiacchiericcio" come una "peste" peggiore persino del Covid, un'arma letale usata dal diavolo per seminare divisione, avendo ritrovato dopo diversi anni un mio compagno di seminario ci siamo trovati entrambi a... chiacchierare sulle nostre reciproche situazioni. [Non potendo ovviamente usare il Bollettino per questo, invito chi si fosse perso la prima puntata del mio personale pensiero su alcune questioni diocesane a leggerlo su *Il Mattino della Domenica* 26 gennaio 2025]. Altre azioni penitenziali e specialmente la messa conclusiva presieduta da papa Leone con migliaia di preti sono state comunque l'essenziale del mio personale Giubileo. So che diversi parrocchiani hanno vissuto, personalmente o in gruppo, il loro tentativo di conversione, fino a Roma o in altri luoghi santi. Anche

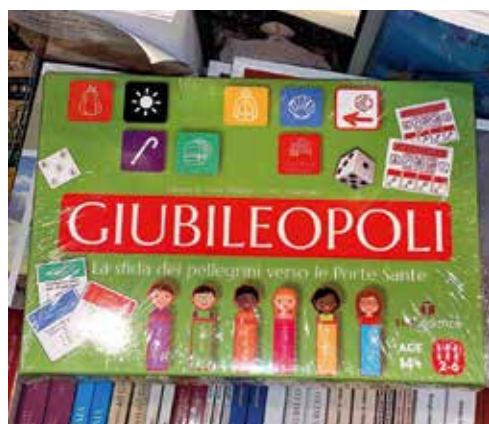
nei nostri momenti di vita parrocchiale, a cominciare dalla messa festiva - cuore e centro di tutto - talvolta citandola esplicitamente, specialmente nelle omelie, o vivendola implicitamente nelle nostre ricorrenze (questo Bollettino ne ricorda alcune) abbiamo sperimentato quella Speranza che inizia dal camminare insieme, con chi vive accanto a noi e che non abbiamo scelto, senza pretese. *"Generato dal Padre, Cristo è la vita e ha generato vita senza risparmio fino a donarci la sua, e invita anche noi a donare la nostra vita. Generare vuol dire porre in vita qualcun altro. L'universo dei viventi si è espanso attraverso questa legge, che nella sinfonia delle creature conosce un mirabile "crescendo" culminante nel duetto dell'uomo e della donna: Dio li ha creati a propria immagine e ad essi ha affidato la missione di generare pure a sua immagine, cioè per amore e nell'amore. La Sacra Scrittura, fin dall'inizio, ci rivela che la vita, proprio nella sua forma più alta, quella umana, riceve il dono della libertà e diventa un dramma. Così le relazioni umane sono segnate anche dalla contraddizione, fino al fratricidio. Caino percepisce il fratello Abele come un concorrente, una minaccia, e nella sua frustrazione non si sente capace di amarlo e di stimarlo. Ed ecco la gelosia, l'invidia, il sangue (Gen 4,1-16). La logica di Dio, invece, è tutt'altra. Dio rimane fedele per sempre al suo disegno di amore e di vita; non si stanca di sostenere l'umanità anche quando, sulla scia di Caino, obbedisce all'istinto cieco della violenza nelle guerre, nelle*



discriminazioni, nei razzismi, nelle molteplici forme di schiavitù. Generare significa allora fidarsi del Dio della vita e promuovere l'umano in tutte le sue espressioni: anzitutto nella meravigliosa avventura della maternità e della paternità, anche in contesti sociali nei quali le famiglie faticano a sostenere l'onere del quotidiano, rimanendo spesso frenate nei loro progetti e nei loro sogni. In questa stessa logica, generare è impegnarsi per un'economia solidale, ricercare il bene comune equamente fruito da tutti, rispettare e curare il creato, offrire conforto con l'ascolto, la presenza, l'aiuto concreto e disinteressato. La Risurrezione di Gesù Cristo è la forza che ci sostiene in questa sfida, anche dove le tenebre del male oscurano il cuore e la mente. Quando la vita pare essersi spenta, bloccata, ecco che il Signore Risorto passa ancora, fino alla fine del tempo, e cammina con noi e per noi. Egli è la nostra speranza."

(papa Leone udienza 26.11.2025) In questa prospettiva anche il "Buon" che associamo al Natale, al Nuovo Anno e a tutte le ricorrenze comunitarie e personali che vivremo, per un cristiano dovrebbe esprimere non un semplice augurio, un desiderio, ma piuttosto quel dono che è già presente in ogni istante del nostro pellegrinare nel tempo.

don Matteo



Calendario

NB: avvisi dettagliati e aggiornati settimanalmente agli albi parrocchiali e online



Carabietta 2024

DICEMBRE 2025

- ME 24** 13.30 – 15.30 Confessioni in St. Abbondio
17.00 S. Messa della vigilia di Natale in S. Bernardo-Carabietta
22.00 S. Messa della notte di Natale in S. Tommaso-Agra
- GIO 25** 8.00 S. Messa dell’aurora di Natale in St. Abbondio
10.00 S. Messa del giorno di Natale in St. Abbondio
- ME 31** 14.00 S. Messa nell’oratorio S. Silvestro-Arasio; scambio degli auguri
17.30 S. Messa e “Te Deum” di ringraziamento in S. Tommaso-Agra



GENNAIO 2026

GIO	1	10.00 S. Messa in St. Abbondio
MA	6	10.00 S. Messa dell'Epifania in St. Abbondio 17.30 S. Messa dell'Epifania in S. Tommaso-Agra

FEBBRAIO 2026

ME	18	18.00 S. Messa con imposizione delle Ceneri in St. Abbondio
-----------	-----------	---

MARZO 2026

DO	1	10.00 Festa della Madonna del Rosario in St. Abbondio
SA	28	17.30 S. Messa delle Palme in S. Tommaso-Agra
DO	29	10.00 S. Messa delle Palme in St. Abbondio

APRILE 2026

GIO	2	18.00 S. Messa «nella Cena del Signore» in St. Abbondio
VE	3	15.00 Celebrazione della Passione in St. Abbondio 19.30 Via Crucis in St. Abbondio
SA	4	13.30 – 16.00 Confessioni in St. Abbondio 21.00 Veglia Pasquale in St. Abbondio
DO	5	10.00 S. Messa di Pasqua in St. Abbondio 17.30 S. Messa di Pasqua in S. Tommaso-Agra
DO	12	10.00 Festa patronale di S. Tommaso-Agra

MAGGIO 2026

SA	9	17.00 Cresima in St. Abbondio
DO	10	10.00 Prima Comunione in St. Abbondio

LUGLIO 2026

DO	5	10.30 S. Messa del Pellegrinaggio alla Madonna d'Ongero-Carona
SA	25	17.30 S. Messa nell'oratorio di San Nazaro-Montagnola

AGOSTO 2026

SA	15	10.30 S. Messa nell'oratorio dell'Assunta di Bigogno-Agra
DO	23	10.30 S. Messa nell'oratorio di S. Bernardo-Carabietta

SETTEMBRE 2026

DO	6	10.00 Festa patronale in St. Abbondio
-----------	----------	---------------------------------------

Sacramenti e celebrazioni nelle nostre chiese parrocchiali

Hanno ricevuto il sacramento del Battesimo



Aaron Pristavka
di Milena
25 maggio 2025



Bella De Sciglio
di Mattia e Nikita
1 giugno 2025



Sole De Sciglio
di Mattia e Nikita
1 giugno 2025



Nora Quaceci
di Nicola e Natascha
24 agosto 2025



Gregorio Ludovico Albert
di Andrea e Tessa
7 settembre 2025



Gabriele Banci
di Luca e Elisa
7 settembre 2025



Riccardo Pedrioli
di Alessandro
e Daisy
14 settembre 2025



Nora Hubmann
di Vitor e Laura
21 settembre 2025



Sophie Chiry
di Samuele
e Samanta
12 ottobre 2025



Brenno Giuseppe Zoppi
di Filippo e Lisa
22 novembre 2025

Hanno ricevuto il sacramento della Cresima-Confermazione sabato 10 maggio 2025



Elisa Bigger, Lorenzo Boella, Maria Casamassima, Giorgia Chesi, Andrea Crisafulli, Giuseppe John Felici, Beatriz Fernandes, Thomas Frésard, Lara Lüthi, Leila Mazzi, Rafaela Mendes Andrade, Léonie Nespeca, Gian Maria Noij, Flora Regazzoni, Thomas Sosio, Victoria Steimle

Hanno ricevuto il sacramento dell'Eucaristia con la Prima Comunione domenica 11 maggio 2025



Alice Ballestra, Camilla Cacciabue, Matthew Cavallari, Luca Crisafulli, Leonardo Cuzzocrea, Benedetta Della Foglia, Martina De Matteis, Francesco Di Tuccio, Jason Felici, Alessandro Ferraro, Aurora Ferraro, Beatrice Ferreri, Alice Franceschi, Emily Frésard, Léon Mazzi, Manuela Mendes Andrade, Margaux Oteri, Margot Peyer, Margot Polli, Gabriele Rifaldi, Giorgia Rondi, Michelle Sosio, Thomas Steimle, Vittoria Saponaro

Hanno celebrato il sacramento del matrimonio

Marc-Emilio El-Nachef e Diana Hüsler 28 maggio 2025
Salvatore Randazzo e Dominika Piotrowski 28 giugno 2025
Reto Ammann e Anna Kotas 12 luglio 2025
Tommaso Quarto e Antonella Palmiotti 6 settembre 2025
Danilo Colombo e Tiziana Di Vietri 13 settembre 2025
Mattia Ghezzi e Mara Annibale 20 settembre 2025
Nicolas Sutter e Stéphanie Magistretti 27 settembre 2025
Emanuele Bomboi e Marrika King-Koley 11 ottobre 2025
Matthew J. Lau e Eliza W. Shedden 8 novembre 2025



Abbiamo affidato al Signore al termine del loro cammino terreno

Bruno Mosca
(1943) 23 gennaio 2025

Mario Rosa
(1934) 14 maggio 2025

Attilio Padovan
(1956) 16 novembre 2025

Charlotte Turner
(1931) 26 febbraio 2025

Daniele Verda
(1952) 24 maggio 2025

Mario De Simone
(1950) 20 novembre 2025

Elena Festa Rovera
(1935) 28 gennaio 2025

Marisa Boffi
(1935) 14 giugno 2025

Flavio Bernardazzi
(1939) 21 novembre 2025

Erica Graziadei
(1936) 6 febbraio 2025

Brigitte Chiesa
(1940) 28 giugno 2025

Pietro Cameroni
(1934) 12 febbraio 2025

Isabella Hubmann
(1953) 12 agosto 2025

Pierluigi Piattini
(1944) 3 marzo 2025

Desolina Lucchini
(1929) 16 agosto 2025

Riccardo Fischer
(1935) 29 marzo 2025

Anna Meroni
(1936) 1 ottobre 2025

Lidia Gonay
(1933) 27 aprile 2025

Marina Pasquini
(1933) 3 ottobre 2025

Irene Keller
(1923) 3 maggio 2025

Doris Lucchini
(1928) 12 ottobre 2025



Cimitero di St. Abbondio

Altri momenti di vita parrocchiale

Febbraio: Madonna di Lourdes e Catechismo



Prima domenica di marzo: Madonna del Rosario

Domenica 2 marzo, in una bella giornata di sole, ci siamo ritrovati per venerare colei che in questo Anno Giubilare è invocata anche come

Madre della Speranza ("Gesù Cristo nostra speranza" 1 Tim 1). I Priori della Confraternita Anna e Damiano Ferrari hanno festeggiato con paren-

ti ed amici il traguardo dei 50 anni di matrimonio: rinnovati auguri! Per l'occasione ha presieduto la celebrazione il parroco di Massagno, e loro parroco, don Kamil Cielinski. Un gra-

zie a Collina d'Oro Musica e alle tante persone che hanno collaborato alla riuscita di questa nostra festa tradizionale: per altri è stata la domenica di... Carnevale.



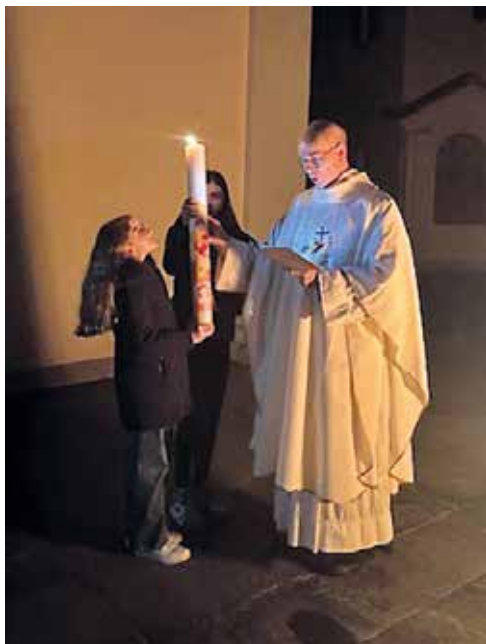
Via Crucis del Venerdì Santo



Domenica delle Palme: i preparativi



Veglia Pasquale



Festa di San Tommaso apostolo ad Agra

Celebrata [come spiegato sul Bollettino 1.2-2022, pag. 14-15, sempre leggibile *online* sul nostro sito] la domenica dopo Pasqua (Divina Misericordia), quest'anno domenica 27 aprile, la festa patronale di Agra ha concluso solennemente la settimana (Ottava) di Pasqua. La celebrazione è stata presieduta da don Michele Cerutti, cap-

pellano dell'Ospedale San Giovanni di Bellinzona. Durante la processione eucaristica è stata impartita la solenne benedizione, da uno dei punti più alti, su tutta la nostra Collina. Al termine il ricco aperitivo, la lotteria e le note di Collina d'Oro Musica hanno rallegrato questa bella mattinata in onore nel nostro Santo apostolo patrono.





Aprile: Giubileo dei falegnami? a St. Abbondio



*"Sollevate, porte, i vostri frontali;
alzatevi, porte antiche, ed entri
il re della gloria." (Salmo 21)*

1 maggio: Gita parrocchiale

Perfettamente organizzata dai Priori Anna e Damiano Ferrari, la consueta gita del 1° maggio ha avuto quest'anno come meta il Santuario della Madonna della Caravina. Il breve viaggio con l'autobus Romantic Tour ci ha condotto in Valsolda. Dopo una visita guidata dell'edificio e la celebrazione della S.Messa, l'annesso "Ristoro del pellegrino" ci ha accolti per il pranzo. Nel pomeriggio la visita guidata alla poco distante "Villa Fogazzaro" ha confermato quanto scritto sul manifesto FAI all'ingresso: "Per stupirsi non occorre andare lontano". La preghiera del Rosario sulla via del ritorno ha concluso la nostra tradizionale... Festa del lavoro.



14 maggio: San Mattia a Certenago



Gita a Gardaland

Venerdì 30 maggio: "ponte dell'Ascensione" con ascese ripide, discese a precipizio, giramenti vari. Solo il tempo è passato troppo velocemente.



Mese di maggio

Dopo aver pregato il Rosario l'ultimo giorno.



Oratorio di Certenago

Sopra l'ingresso é in esposizione un'opera della nostra parrocchiana Mélanie Francesca.



Gruppo ricreativo

L'ultimo incontro prima dell'estate.



Pellegrinaggio alla Madonna d'Ongero

Domenica 6 luglio, come da tradizione la prima del mese, si è svolto il pellegrinaggio votivo a Carona. Una lunga storia che continua: i più coraggiosi a piedi, gli altri come riescono. Tutti comunque pellegrini "giubilanti": "Madre della Speranza, prega per noi!"



San Nazaro a Montagnola

La festa del patrono (insieme al giovane compagno di martirio S.Celso) dell'oratorio di Montagnola, sabato 26 luglio, come sempre l'ultimo del mese, quest'anno ha riempito il piccolo oratorio. Dopo la S.Messa festiva conde-

corata anche da una cantante solista e da musicisti del Conservatorio, un ricco aperitivo come sempre gentilmente offerto dai vicini e un'esposizione artistica hanno rallegrato questo tradizionale appuntamento nel cuore dell'estate.



B.V.Maria Assunta a Bigogno-Agra

Se nel cuore dell'estate molti lasciano la Collina per le vacanze, per festeggiare Maria Assunta al cielo venerdì 15 agosto qualcuno è comunque

"salito" fino ad Agra, nel suggestivo oratorio dedicata alla Beata Vergine, per la S. Messa e per un momento conviviale.



Colonia parrocchiale La Madonnina ad Altanca

Da domenica 20 luglio a sabato 2 agosto, malgrado una prima settimana di tempo piovoso, nessuno si è annoiato alla nostra Colonia parrocchiale. Il gruppo di animatrici e animatori (come lo scorso anno con ben tre generazioni di una stessa famiglia: nonna, figlia, nipote) aveva organizzato giornate ben ritmate, anche con le variabili dovute appunto alla meteo. Passeggiate, giochi, piscina, Messa festiva, musica, ateliers, le meno amate pulizie a turno, visite culturali (con la dotta guida della nostra ex monitri-



ce Chiara S.) e tanto altro. I pasti, per il secondo anno, sono stati preparati da un noto cuoco "in pensione" di Agra. Un sentito e riconoscente "Grazie!" anzitutto a Monica S., poi a Elisa, Luca, Lisa, Patrick, Marta, Michelle, alla "Nonna" e a Mario. Arrivederci, per chi non cresce troppo, al prossimo anno: da **domenica 26 luglio a sabato 8 agosto 2026**.



S. Bernardo a Carabietta

Il patrono di Carabietta San Bernardo è stato celebrato domenica 24 agosto nello stupendo oratorio a lui dedicato, dove si trova anche una sua preziosa

Reliquia. L'aperitivo come sempre gentilmente offerto dalla Società Stangòn ha poi riunito devoti e non per un momento conviviale.



Sant'Abbondio

La festa del patrono Sant'Abbondio, è stata celebrata quest'anno nel giorno esatto della sua memoria liturgica, il 31 agosto, che cadeva di domenica (dunque non la consueta prima domenica di settembre). Don Angelo Crivelli, direttore della Casa per Sacerdoti "San Filippo Neri" a Sonvico, ha presieduto la solenne celebrazione, come sempre animata dalla nostra Corale. Collina d'Oro Musica ha condecorato la processione e animato il momento ricreativo. Come già lo scorso anno, anche in questa occasione la statua è sembrata, a chi la portava, più pesante...



Ottobre

"Si sta come d'autunno, sugli alberi..."



Parrocchia di Collina d'Oro

Sant'Abbondio · San Tommaso

RISOLUZIONI DELL'ASSEMBLEA PARROCCHIALE ORDINARIA DEL 29 APRILE 2025

Trattanda no 2: Lettura e approvazione del verbale della precedente assemblea

Il verbale viene approvato all'unanimità.

Trattanda no 3: Lettura del rapporto del presidente del Consiglio Parrocchiale

Il rapporto viene approvato all'unanimità.

Trattanda no 4: Elezione per il periodo 2025-2029 del nuovo Consiglio Parrocchiale.

I candidati vengono rieletti all'unanimità.

Candidati:

Fabrizio Bazzuri
Manuela Fontana
Raoul Gentilini
Monica Sala
Nicola Wicki

Trattanda no 5: Elezione per il periodo 2025-2029 della nuova Commissione della gestione

I candidati vengono eletti all'unanimità.

Candidati:

Andrea Bigger
Gianclaudio Regazzoni

Supplenti:

Stefano Rigamonti
Elena Menghetti

Trattanda no 6: Elezione per il periodo 2025-2029 del delegato parrocchiale all'Assemblea Vicariale

Viene eletto tacitamente all'unanimità il candidato **Andrea Bigger**

Trattanda no 7: Messaggio concernente la nuova convenzione tra il Comune di Collina d'Oro e la Parrocchia di Collina d'Oro.

Il messaggio e la convenzione vengono approvati all'unanimità.

Trattanda no 8: Approvazione del consuntivo 2024

Il consuntivo 2024 viene approvato all'unanimità.

Trattanda no 9: Approvazione del preventivo 2025

Il preventivo 2025 viene approvato all'unanimità.

Rimedi di diritto: Contro le presenti decisioni è data facoltà di ricorso alla Commissione indipendente di ricorso, c/o Divisione della giustizia, 6501 Bellinzona, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione (artt. 22 e 68 cpv1 LPAMm).

Collina d'Oro, 30 aprile 2025

per l'Assemblea parrocchiale
il Presidente del giorno

Andrea Marveglio

SPUNTI DI RIFLESSIONE

50 Curiosità su Papa Leone XIV: chi è il nuovo Papa?

Simbolismi, biografia e aneddoti. Chi è Papa Prevost e come la pensa?

L'elezione di Robert Francis Prevost come Papa Leone XIV ha segnato un momento storico per la Chiesa cattolica. In questo articolo "50 Curiosità su Papa Leone XIV: chi è il nuovo Papa?", esploreremo 50 curiosità affascinanti.



[Premessa importante: questo è un articolo *leggero*, per ricordare magari alcune cose che passata la novità iniziale abbiamo già dimenticato, travolti dal flusso continuo dell'informazione. Non è Vangelo: ci sono però tante informazioni e spunti - talvolta discutibili - interessanti. d.M.]

L'8 maggio 2025, giorno della tradizionale Supplica alla Madonna di Pompei, il cielo sopra Piazza San Pietro si è tinto di emozione e simboli.

Poco prima della fumata bianca, una famiglia di gabbiani si è posata sul tetto della Cappella Sistina: un'apparizione che ha subito catturato l'immaginazione dei fedeli, interpretata da molti

come un segno di continuità e speranza con il 2013, quando un altro gabbiano entrò in scena durante l'annuncio papale. Alle 18:07, la fumata bianca ha annunciato al mondo l'elezione del nuovo pontefice: il cardinale statunitense **Robert Francis Prevost, che ha scelto il nome di Leone XIV.**

Con lui, la Chiesa cattolica inaugura un pontificato ricco di significati storici e simbolici: è il primo Papa originario degli Stati Uniti, il primo appartenente all'Ordine di Sant'Agostino, e il primo ad assumere il nome "Leone" dopo oltre 120 anni. Un nome che richiama forza, dottrina e un forte senso pastorale, eredità soprattutto di **Leone XIII**, il "Papa dei lavoratori".

Questo articolo raccoglie **50 curiosità affascinanti** su Papa Leone XIV, il conclave che lo ha eletto, e i papi del passato che hanno portato lo stesso nome. Tra coincidenze sorprendenti, tratti inediti della sua vita e riflessioni sul futuro della Chiesa, scopriamo chi è davvero questo nuovo pontefice chiamato a guidare i cattolici nel cuore del XXI secolo.

Chi è Robert Francis Prevost: 20 curiosità su Papa Leone XIV

Curiosità su Papa Leone XIV: chi è il nuovo Papa?

- 1. Primo Papa americano:** Robert Francis Prevost è il primo pontefice nato negli Stati Uniti, precisamente a Chicago il 14 settembre 1955.
- 2. Origini multiculturali:** Ha radici francesi, italiane e spagnole, riflettendo la diversità culturale della Chiesa moderna.



3. **Formazione agostiniana:** È stato membro dell'Ordine di Sant'Agostino, servendo come priore e direttore della formazione
4. **Missionario in Perù:** Ha trascorso oltre un decennio come missionario in Perù, diventando cittadino peruviano e servendo come vescovo di Chiclayo.
5. **Prefetto del Dicastero per i Vescovi:** Nel 2023, è stato nominato da Papa Francesco come prefetto del Dicastero per i Vescovi, influenzando le nomine episcopali globali.
6. **Elezione il 8 maggio 2025:** È stato eletto Papa il 8 maggio 2025, durante il secondo giorno del Conclave.
7. **Nome papale Leone XIV:** Ha scelto il nome Leone XIV, richiamando il pontefice Leone XIII, noto per l'enciclica "Rerum Novarum".
8. **Nomen omen:** "Prevost" deriva dal latino "praepositus", che significa "posto al comando", un titolo usato per indicare autorità ecclesiastiche.
9. **Conoscenza linguistica:** Parla fluentemente inglese, spagnolo, italiano e francese, facilitando la comunicazione con diverse comunità cattoliche.
10. **Educazione accademica:** Ha studiato matematica e filosofia presso

l'Università di Villanova, ottenendo successivamente gradi avanzati in teologia e diritto canonico.

Altre curiosità sul nuovo papa. Chi è e come la pensa?

11. **Stile di vita umile:** È noto per la sua umiltà e per evitare i riflettori, preferendo concentrarsi sul servizio pastorale.
12. **Supporto a Papa Francesco:** Ha sostenuto le riforme di Papa Francesco, in particolare quelle legate alla giustizia sociale e all'inclusività.
13. **Attenzione ai migranti:** Durante il suo ministero in Perù, ha lavorato con migranti venezuelani, mostrando compassione e supporto.
14. **Elogi internazionali:** La sua elezione è stata accolta positivamente da leader mondiali, tra cui Barack Obama e Volodymyr Zelensky.
15. **Messaggio inaugurale:** Nel suo primo discorso come Papa, ha enfatizzato la pace, il dialogo e la compassione.
16. **Età al momento dell'elezione:** Aveva 69 anni quando è stato eletto, un'età che combina esperienza e vitalità.

17. Contributo accademico: Ha insegnato diritto canonico, patristica e morale nel Seminario Maggiore "San Carlos e San Marcelo" in Perù.

18. Vicario giudiziario: Ha servito come vicario giudiziario nell'Arcidiocesi di Trujillo, contribuendo all'amministrazione della giustizia ecclesiastica.

19. Coincidenza significativa: La sua elezione è avvenuta l'8 maggio, giorno della Supplica alla Madonna di Pompei, una coincidenza vista da molti come provvidenziale.

20. Impegno per l'evangelizzazione: Ha sottolineato l'importanza dell'evangelizzazione e dell'accoglienza nella Chiesa, promuovendo un messaggio di inclusività.

Il Conclave del 2025: 10 curiosità

21. Numero record di cardinali: Il Conclave del 2025 ha visto la partecipazione di 133 cardinali elettori, il numero più alto nella storia.

22. Diversità geografica: I cardinali provenivano da 71 paesi, inclusi luoghi come la Mongolia e Tonga, riflettendo la globalizzazione della Chiesa.

23. Durata del Conclave: Il Conclave è durato due giorni, con l'elezione avvenuta al quarto scrutinio.

24. Fumata bianca: La fumata bianca che annunciava l'elezione è apparsa alle 18:07 del 8 maggio 2025.

25. Candidati principali: Tra i papabili c'erano il cardinale Pietro Parolin, considerato unificatore, e altri rappresentanti delle diverse correnti ecclesiali.

26. Fazioni nel Conclave: Si sono delineate quattro principali fazioni: progressisti, conservatori, unificatori e sostenitori di un Papa italiano.

27. Procedura tradizionale: Il Conclave ha seguito la liturgia centenaria, iniziando con l'«Extra Omnes» e proseguendo con le votazioni segrete.

28. Annullamento dei simboli papali:

Come da tradizione, il Conclave è iniziato il giorno dopo l'annullamento dell'anello del Pescatore e del sigillo papale.

29. Supplica alla Madonna di Pompei:

La coincidenza tra il Conclave e la Supplica ha aggiunto un significato spirituale all'evento.

30. Reazioni globali:

L'elezione di un Papa americano ha suscitato entusiasmo e speranza tra i cattolici di tutto il mondo.

I Papi di nome Leone

31. Tredici Papi di nome Leone: Prima di Leone XIV, ci sono stati tredici Papi con questo nome, iniziando con Leone I, noto come Leone Magno.

32. Leone I (440–461): Conosciuto per aver convinto Attila a non saccheggiare Roma e per il suo ruolo nel Concilio di Calcedonia.

33. Leone III (795–816): Ha incoronato Carlo Magno come Imperatore del Sacro Romano Impero nel 800.

34. Leone IX (1049–1054): Ha cercato di riformare la Chiesa e ha avuto un ruolo nella separazione tra Chiesa d'Occidente e d'Oriente.

35. Leone XIII (1878–1903): Nato Vincenzo Gioacchino Pecci, è noto per l'enciclica "Rerum Novarum"

Focus su Leone XIII

Le 50 Curiosità su Papa Leone XIV: chi è il nuovo Papa? Non sono certo finite. Qui ci concentriamo sui suoi predecessori ed in particolare su Leone XIII.

36. Enciclica "Rerum Novarum"

(1891): Leone XIII fu il primo Papa a trattare organicamente la "questione sociale" moderna, promuovendo i diritti dei lavoratori e della proprietà privata contro gli eccessi del capitalismo e del socialismo. Fu

l'atto di nascita della Dottrina sociale della Chiesa.

37. Il "Papa dei lavoratori": Per via del suo sostegno alla dignità del lavoro umano, Leone XIII è considerato un antesignano dei Papi sociali del Novecento, da Pio XI a Giovanni Paolo II.

38. Il più anziano eletto fino ad allora: Quando fu eletto nel 1878, Leone XIII aveva 68 anni, considerata allora un'età avanzata per assumere il pontificato.

39. Pontificato lungo e fecondo: Il suo pontificato durò 25 anni, uno dei più lunghi nella storia papale, secondo solo a quello di Pio IX (31 anni) al momento della sua morte.

40. Aperto alla scienza: Fu un Papa che incoraggiò il dialogo tra fede e scienza, e sotto il suo pontificato furono migliorati gli strumenti dell'Osservatorio Vaticano.

41. Mediatore di pace: Fu coinvolto come mediatore nei conflitti tra Germania e Spagna per le Isole Caroline, dimostrando una spiccata abilità diplomatica.

42. Multilinguismo: Leone XIII parlava fluentemente latino, italiano, francese e tedesco e scriveva lettere pastorali con uno stile retorico classico.

43. Ammiratore di Dante: Scrisse l'enciclica *In Praeclara Summorum* per esaltare Dante Alighieri, sottolineando il valore della fede nella sua opera.

Ma anche...

44. Modernizzatore prudente: Anche se molto tradizionalista, fu aperto a forme moderne di evangelizzazione e riforma del clero.

45. Poeta e letterato: Scrisse poesie in latino classico e fu autore di numerosi testi spirituali, lette-

re apostoliche e preghiere ancora oggi in uso.

46. Sviluppo delle relazioni internazionali: Riaprì canali diplomatici con paesi che avevano interrotto i rapporti con la Santa Sede, come la Francia e il Portogallo.

47. Curioso episodio del sogno di Leone XIII: Secondo alcune fonti, dopo aver celebrato la Messa, ebbe una visione in cui Satana chiedeva un secolo per distruggere la Chiesa. Questo lo spinse a comporre la preghiera a San Michele Arcangelo.

48. Il "Papa della cultura": Fondò l'Istituto Biblico e rilanciò gli studi tomistici con l'enciclica *Aeterni Patris* (1879), che fece del tomismo la filosofia ufficiale della Chiesa.

49. Grande longevità: Morì a quasi 94 anni, una rarità per l'epoca, guadagnandosi l'appellativo di "il Papa eterno" tra i suoi contemporanei.

50. Influenza su Papi futuri: Giovanni Paolo II lo citava frequentemente come ispirazione; Benedetto XVI ne proseguì lo spirito dottrinale, e anche Papa Francesco ha lodato il suo equilibrio tra tradizione e apertura sociale.



Ma approfondiamo meglio la figura e i simbolismi di questo nuovo Papa...

Papa Leone XIV: biografia, curiosità e visione pastorale del primo pontefice statunitense

Una vita tra Continenti: Dall'Illinois al Soglio Pontificio

Robert Francis Prevost, nato il 14 settembre 1955 a Chicago, è il **primo Papa statunitense e il primo appartenente all'Ordine di Sant'Agostino a salire al soglio pontificio**, assumendo il nome di Leone XIV il 8 maggio 2025. Di origini franco-italiane e spagnole, ha ottenuto la cittadinanza peruviana nel 2015, riflettendo il suo profondo legame con il Perù, dove ha svolto una lunga missione pastorale.

Dopo aver completato gli studi in matematica, filosofia e teologia presso la Villanova University e la Catholic Theological Union di Chicago, **Prevost è stato ordinato sacerdote nel 1982**. Nel 1985, inizia la sua missione in Perù, dove ha servito come cancelliere della diocesi di Chulucanas e vicario parrocchiale. Successivamente, ha ricoperto ruoli di lea-

dership nell'Ordine agostiniano, diventando priore generale dal 2001 al 2013.

Nel 2014, Papa Francesco lo ha nominato amministratore apostolico di Chiclayo, e l'anno successivo è stato consacrato vescovo. Ha anche servito come amministratore apostolico di Callao e vice-presidente della Conferenza Episcopale Peruviana. Nel 2023, è prefetto del Dicastero per i Vescovi e presidente della Pontificia Commissione per l'America Latina, e nel settembre dello stesso anno è stato creato cardinale.

Aneddoti sulla vita di Papa Prevost: Ceviche e conoscenza dell'italiano

La sua "Peruanizzazione" e l'Amore per il Ceviche:

Dopo quasi 40 anni di vita e ministero in Perù (con alcune interruzioni per studi e servizio a Roma), il Cardinale Prevost si sente profondamente legato alla cultura peruviana. Ha sviluppato un grande amore per il paese e la sua gente, e un aneddoto spesso citato è la sua passione per il **ceviche, pesce crudo marinato**, il piatto nazionale peruviano. Questo dettaglio culinario sottolinea la sua inculturazione e il suo affetto per la nazione dove ha trascorso gran parte della sua vita sacerdotale ed episcopale.

Il ritorno a Roma e la sfida della Lingua Italiana:

Nonostante avesse studiato a Roma e fosse stato Priore Generale del suo ordine (con sede a Roma), al momento della sua nomina a Prefetto del Dicastero per i Vescovi, una delle sfide iniziali menzionate, seppur con umorismo, è stata quella di "ri-acclimatarsi" pienamente all'uso quotidiano e fluente dell'italiano a livello curiale, dopo tanti anni in cui la sua lingua principale di ministero era stata lo spagnolo in Perù. Pur conoscendo l'italiano, rituffarsi completamente



nel contesto romano ha richiesto un breve periodo di "rodaggio" linguistico.

Il motto episcopale

In Illo uno unum: cosa significa?

In Illo Uno Unum il motto episcopale di Robert Francis Prevost

Il motto episcopale di Papa Leone XIV, scelto quando era vescovo, è **"In Illo uno unum"**, che si traduce dal latino come **"In quell'Uno, uno"** o più liberamente **"In Cristo, siamo una cosa sola"**. Questa espressione è tratta da un sermone di Sant'Agostino (Enarrationes in Psalmum 127), dove il santo afferma: *"Nos multi in illo uno unum"*, ovvero *"Noi molti, in quell'Uno, siamo uno"*. Il motto riflette profondamente la spiritualità agostiniana, centrata sull'unità nella diversità e sulla comunione in Cristo.

Nel suo stemma episcopale, **Prevost ha integrato simboli che richiamano la sua appartenenza all'Ordine di Sant'Agostino e la sua devozione mariana**. Il lato destro dello scudo presenta il sigillo dell'Ordine agostiniano, mentre il lato

sinistro mostra un giglio bianco su sfondo blu, simbolo della Vergine Maria sotto il titolo dell'Immacolata Concezione, patrona della diocesi di Chiclayo. Sotto lo scudo, il motto *"In Illo uno unum"* sottolinea l'impegno a promuovere l'autentica unità tra tutte le persone, possibile solo attraverso la comunione in Cristo.

Questo motto non è solo un'espressione teologica, ma rappresenta anche una guida pratica per il ministero pastorale di Papa Leone XIV. **Durante il suo servizio come vescovo e successivamente come prefetto del Dicastero per i Vescovi, ha enfatizzato l'importanza della comunione e dell'unità nella Chiesa, specialmente in un'epoca segnata da polarizzazioni e divisioni.**

Ha affermato che promuovere l'unità e la comunione è fondamentale, riflettendo il carisma agostiniano e la necessità di vivere l'unità nella Chiesa attraverso l'ascolto del Vescovo di Roma e la partecipazione alla Chiesa universale.

In sintesi, *"In Illo uno unum"* non è solo un motto, ma una dichiarazione di



intenti che permea l'intero pontificato di Papa Leone XIV, orientando la Chiesa verso una maggiore unità e comunione in Cristo.

10 maggio 2025: è stato scelto il nuovo stemma papale che ricalca in parte quello episcopale.

Lo stemma papale di Papa Leone XIV, eletto l'8 maggio 2025, è ricco di simbolismi che riflettono la sua spiritualità, la sua formazione agostiniana e la sua visione per la Chiesa. **Descrizione araldica dello stemma papale di Papa Leone XIV.** Sai cosa significa lo stemma del nuovo Papa? Ma soprattutto

Perché i Papi hanno uno stemma?

Lo stemma papale è una tradizione antichissima che rappresenta simbolicamente la spiritualità, le origini, la visione teologica e il programma pastorale del Pontefice. È una sorta di "carta d'identità visiva" del Papa.

Cosa simboleggia uno stemma?

Ogni elemento – colori, simboli, motto – è carico di significato. Lo stemma non è decorativo, ma trasmette messaggi spirituali e dottrinali che il Papa desidera comunicare al mondo.

È una tradizione recente o antica?

L'araldica papale affonda le sue radici nel Medioevo e si è evoluta nel tempo. Dal XIV secolo è consuetudine che ogni Papa scelga il proprio stemma.

Perché è importante nel caso di Papa Leone XIV?

Lo stemma di Papa Leone XIV esprime profondamente la sua identità spiri-

tuale, la sua formazione agostiniana e il suo desiderio di unire fede, ragione e carità nella guida della Chiesa. Ogni dettaglio comunica la sua visione del pontificato.

Lo stemma è composto da uno **scudo bipartito in diagonale** (in banda), corredato dagli emblemi tradizionali del papato.

Elementi Papali Tradizionali (fuori dallo scudo):

- **Tiara papale** a tre corone (in oro e argento), simbolo della triplice autorità del Papa: Padre dei Re, Governatore del Mondo, Vicario di Cristo.
- **Chiavi incrociate di San Pietro:** Chiave d'oro (a destra):

autorità spirituale.

Chiave d'argento (a sinistra): autorità temporale.

Unite da un **cordone rosso**.

- **Pallio stilizzato** rosso con croci dorate.



Contenuto dello Scudo:

Lo scudo è diviso in diagonale:

- **Campo sinistro (in araldica: destro) – sfondo blu:**
 - Una **fleur-de-lis** (giglio) argentea: simbolo mariano, ma anche legato alla purezza, alla regalità spirituale e probabilmente alle origini francesi del pontefice.
- **Campo destro (in araldica: sinistro) – sfondo avorio/beige:**
 - Un **Cuore fiammante trafitto da una freccia**, poggiato su un **libro rosso aperto**:
 - Il cuore è una rappresentazione tradizionale del **Sacro Cuore di Gesù**, segno di amore e misericordia.
 - La freccia e le fiamme rimandano al dolore salvifico e all'ardore divino.

- Il libro rappresenta la **Parola di Dio** e la **formazione teologica**, probabilmente con un richiamo all'ordine agostiniano o all'insegnamento.

Motto Papale: "IN ILLO UNO UNUM"

(*In Colui che è Uno, siamo uno*) – espressione agostiniana che sottolinea l'unità nella fede e nella carità, radicata in Dio.

Significato Teologico e Spirituale

- **Giglio argentato:** evidenzia la devozione mariana, la vocazione alla purezza e forse un richiamo alla missione universale della Chiesa.
- **Sacro Cuore su libro:** indica una fede radicata nello studio, nella carità e nell'insegnamento; amore e conoscenza uniti.
- **Divisione diagonale dello scudo:** può simboleggiare l'incontro tra il divino e l'umano, tra spiritualità e razionalità.

Curiosità e Coincidenze: Un'elezione ricca di simbolismi

Se ti sta piacendo le 50 Curiosità su Papa Leone XIV: chi è il nuovo Papa? Sappi che ci son ancora molte curiosità da svelare!

- **Primo Papa Statunitense e Agostiniano:** Leone XIV è il primo pontefice proveniente dagli Stati Uniti e il primo appartenente all'Ordine di Sant'Agostino, segnando una svolta storica nella Chiesa cattolica.
- **Nome Pontificio:** Ha scelto il nome Leone XIV, evocando la figura di Leone XIII, noto per l'enciclica *Rerum Novarum*, che affrontava le questioni sociali e dei lavoratori.
- **Data dell'Elezione:** La sua elezione è avvenuta il 8 maggio 2025, giorno della Supplica alla Madonna di Pompei, una coincidenza significativa per molti fedeli.
- **Impegno per i Migranti:** Durante il suo ministero in Perù, ha mostra-

to una particolare attenzione verso i migranti, in particolare quelli venezuelani, sostenendo iniziative umanitarie in loro favore.

- **Controversie Gestite con Trasparenza:** Ha affrontato accuse relative alla gestione di casi di abusi sessuali sia in Perù che negli Stati Uniti; tuttavia, nessuna prova concreta è contro di lui, che ha sempre promosso la trasparenza e l'accompagnamento delle vittime.

Segni, Profezie e Coincidenze: Il caso di Papa Leone XIV

L'elezione di Papa Leone XIV, al secolo Robert Francis Prevost, avvenuta l'8 maggio 2025, ha suscitato grande interesse non solo per il suo significato storico, ma anche per le coincidenze e le presunte profezie che l'hanno accompagnata. Dalla scelta del nome pontificale alle previsioni di veggenti e intelligenze artificiali, diversi elementi hanno alimentato il dibattito su possibili anticipazioni dell'evento.

Il Nome "Leone XIV" e le Profezie Tradizionali

La scelta del nome "Leone XIV" da parte di Prevost ha richiamato l'attenzione su alcune profezie storiche. **In particolare, la quartina 1.35 di Nostradamus menziona un "giovane Leone" che sconfigge un "vecchio" in duello, interpretata da alcuni come un riferimento a un cambiamento significativo nella leadership.** Sebbene queste interpretazioni siano speculative, la coincidenza ha alimentato discussioni tra gli appassionati di profezie.

Previsioni contemporanee: veggenti e intelligenze artificiali

Oltre alle profezie storiche, alcune previsioni contemporanee hanno sorprendentemente anticipato l'elezione di Prevost. La veggente Benita Joao, nota

per le sue apparizioni nel programma radiofonico spagnolo "Anda Ya", ha predetto in aprile l'elezione di un Papa statunitense con legami peruviani, descrizione che corrisponde a Prevost. Inoltre, il giorno stesso dell'elezione, il programma "La Ventana" ha consultato ChatGPT, che ha indicato Robert Francis Prevost come probabile nuovo Papa, pochi minuti prima dell'annuncio ufficiale. Sebbene queste previsioni possano essere **attribuite a coincidenze** o all'analisi di dati disponibili, hanno comunque suscitato sorpresa e interesse.

Simbolismi e coincidenze significative

L'elezione di Prevost è avvenuta l'8 maggio, giorno della Supplica alla Madonna di Pompei, una data significativa per la devozione mariana, soprattutto nel Sud Italia. Nel suo primo discorso, Papa Leone XIV ha invitato i fedeli a pregare per Maria in occasione di questa ricorrenza, sottolineando l'importanza spirituale della data.

Inoltre, poco prima della fumata bianca, un gabbiano si è posato sul comignolo della Cappella Sistina, evento interpretato da alcuni come un segno simbolico, simile a quanto accaduto nel 2013 durante l'elezione di Papa Francesco.

In conclusione, l'elezione di Papa Leone XIV ha una serie di coincidenze e previsioni che hanno alimentato l'interesse e la curiosità dei fedeli e degli osservatori. Sebbene molte di queste possano essere attribuite al caso o all'interpretazione soggettiva, contribuiscono a creare un'aura di mistero e significato attorno a questo importante evento nella storia della Chiesa cattolica.

Visione Pastorale: Continuità e Rinnovamento

Come la pensa il nuovo Papa? Papa Leone XIV si presenta come un pontefice che unisce la continuità con il pontificato di Francesco e una propria visione pastorale. Nel suo primo discorso, ha sottolineato l'importanza della pace,



dell'inclusione e della giustizia sociale, ribadendo l'impegno della Chiesa verso i poveri e i migranti.

Sulle questioni dottrinali, mantiene una **posizione conservatrice**, opponendosi all'ordinazione sacerdotale delle donne, pur riconoscendo il ruolo cruciale delle donne nella leadership e nei servizi ecclesiali. Ha affermato che "la clericalizzazione della donna non necessariamente risolve il problema", invitando a una diversa concezione della leadership nella Chiesa

In ambito ecumenico e interreligioso, Leone XIV promuove **il dialogo e la collaborazione**, riconoscendo la diversità come una ricchezza. Ha enfatizzato l'unità della Chiesa universale, affermando che "la Chiesa vive in tutte le parti", sottolineando l'importanza delle comunità locali nel contesto globale.

Il suo pontificato si apre in un momento di sfide globali, tra cui conflitti armati, crisi migratorie e cambiamenti climatici. Leone XIV si propone di guidare la Chiesa con umiltà e determinazione, affrontando queste sfide con una visione pastorale radicata nel Vangelo e nella tradizione della Chiesa.

Con una vita dedicata al servizio, una profonda esperienza missionaria e una visione pastorale inclusiva, Papa Leone XIV si presenta come un leader capace di guidare la Chiesa cattolica nel terzo millennio, affrontando le sfide contemporanee con fede, speranza e carità.

Il Leone: forza, sapienza e protezione nella tradizione Cristiana

Ma cosa simboleggia il leone in ambito ecclesiastico? Il leone è uno dei simboli più antichi e ricchi di significato nella tradizione cristiana e universale. Nella Chiesa, il leone rappresenta **coraggio, regalità, vigilanza e autorità spirituale**. È presente in modo particolarmente forte nell'iconografia cristiana fin dalle

origini: tra i quattro Evangelisti, **San Marco è simboleggiato proprio da un leone alato**, immagine che unisce maestosità e dimensione divina. Questo simbolo richiama la voce "che grida nel deserto", e dunque la forza della Parola che scuote e guida.

Ma il leone è anche una figura ambivalente nella Bibbia. Da un lato, incarna il potere e la protezione: **Cristo stesso è chiamato "il Leone della tribù di Giuda"** (Apocalisse 5,5), riferimento messianico alla discendenza davidica e al ruolo regale di Gesù.

Dall'altro, può simboleggiare anche il pericolo: San Pietro ammonisce i cristiani ricordando che "il diavolo, come leone ruggente, va in giro cercando chi divorare" (1 Pietro 5,8), a sottolineare la necessità della vigilanza e della preghiera.

I leoni simbolo di maestà

Nella tradizione dei Papi, il nome Leone è il nome di figure forti, riformatrici e dottrinali, come **Leone I "Magno"**, che nel V secolo difese la dottrina cristiana contro le eresie e affrontò Attila per salvare Roma, o **Leone XIII**, che aprì la Chiesa al confronto con la modernità. Il leone, dunque, non è solo simbolo di potere, ma anche di **custodia della fede, sapienza pastorale e lotta per la giustizia**.

Fuori dall'ambito religioso, il leone è da sempre emblema di **maestà e sovranità**. In molte culture antiche – dall'Egitto alla Persia, dall'Impero romano fino al Medioevo europeo – il leone rappresentava il re degli animali, icona di forza e protezione. Nelle araldiche civili e nobiliari è tuttora il simbolo per eccellenza della regalità e della nobiltà d'animo.

Quando Robert Francis Prevost ha scelto il nome di **Leone XIV**, ha evoca-

to non solo una linea papale potente e storica, ma anche l'archetipo spirituale del **pastore forte e vigilante**, pronto a difendere il gregge con saggezza e fermezza. Il suo nome, nel contesto attuale, diventa così un programma di pontificato: una chiamata alla guida profetica, alla custodia del Vangelo e alla resistenza alle forze che minacciano la dignità umana e la coesione spirituale.

Conclusione: tra storia, coincidenze e rinnovamento spirituale

Leone XIV non è solo il successore di una lunga linea di pontefici, ma incarna molte delle qualità dei suoi predecessori e del tempo in cui è stato eletto.

Tra le curiosità etimologiche (come il significato del suo cognome "Prevost", da *praepositus*, cioè "preposto", "capo"), le coincidenze simboliche (come l'elezione nel giorno della Supplica a Pompei), e il forte legame con l'eredità spirituale di Leone XIII,

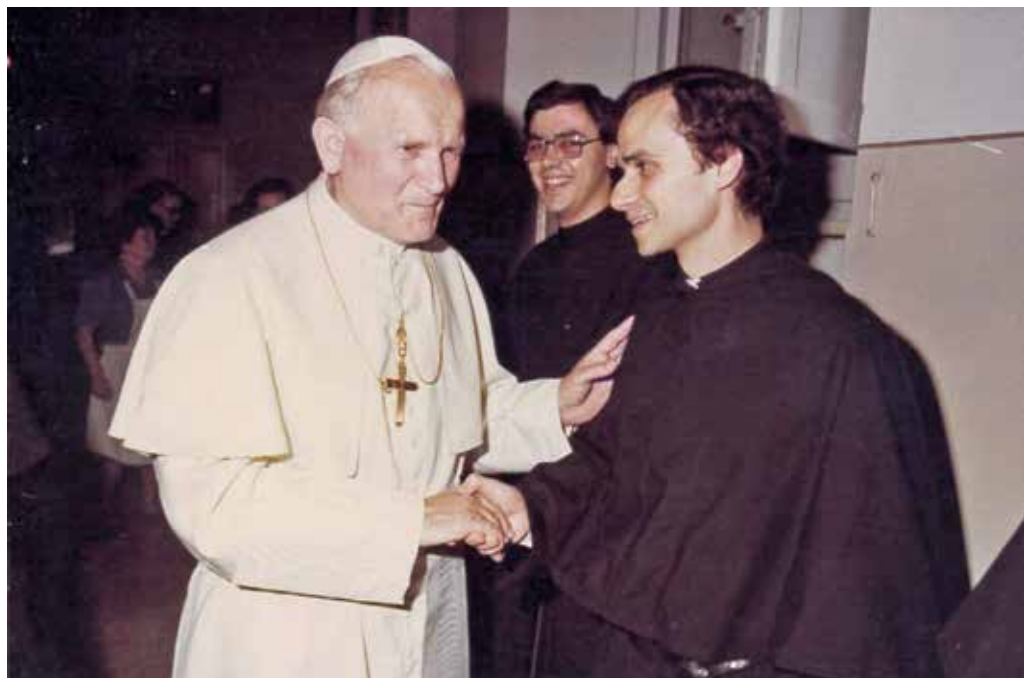
la sua figura si carica di significati profondi.

Il Conclave del 2025 ha rappresentato una Chiesa in trasformazione, non più eurocentrica, ma globale e inclusiva. La scelta di un Papa americano, missionario e agostiniano, è un segnale preciso della direzione della Chiesa: una fede incarnata, servizievole, attenta agli ultimi.

Anche i richiami al nome Leone, portato da Papi guerrieri, teologi, riformatori e santi, si caricano di valore. Non è un nome scelto a caso: è l'annuncio di **un pontefice pronto a ruggire contro le ingiustizie**, ma anche capace di guidare il popolo con sapienza e fermezza.

In definitiva, queste 50 curiosità ci aiutano a comprendere meglio non solo il nuovo Papa, ma anche la ricchezza della tradizione cattolica e la straordinaria complessità del momento storico che stiamo vivendo.

fonte: www.pinwheeltime.it



L'EDUCAZIONE DEI FIGLI IN ITALIA

L'educazione dei figli è innanzitutto in capo ai loro genitori o allo Stato?

Un interessante dibattito, che riguarda tale questione, è recentemente scoppiato nel Parlamento italiano. Il Governo ha presentato alla Camera un disegno di legge sull'«educazione sessuale ed affettiva» nelle scuole in cui viene stabilito che corsi extra-curricolari su tale argomento possono venire proposti solo con il consenso scritto e preventivo dei genitori degli studenti, e che il via libera dei genitori va acquisito «previa messa a disposizione, per opportuna visione, del materiale didattico» che si intende utilizzare. Insomma alle famiglie bisogna fornire tutto il necessario per comprendere come tali temi verranno trattati.

Beninteso nei vigenti programmi scolastici italiani è già prevista un'adeguata formazione sul sesso in senso biologico: sulle differenze sessuali, sullo sviluppo puberale e sui rischi relativi alle malattie trasmesse sessualmente. Tutto questo rientra nell'ambito dell'istruzione che è il compito storicamente assegnato alla scuola in Italia, come risulta evidente anche dal nome dato al ministero che se ne occupa, detto non a caso della Pubblica Istruzione e non dell'Educazione Nazionale come ad esempio in Francia. Non rientra invece nei programmi scolastici l'educazione all'affettività, che appunto attiene propriamente all'educazione, anche se nelle linee-guida dell'insegnamento di educazione civica si parla adesso anche di educazione alle relazioni.

Da qualche anno in qua accade però che vengano organizzati nelle scuole statali (che pure in Italia sono la massima parte) talvolta incontri e corsi extracurricolari tenuti da soggetti

esterni alla scuola, spesso di orientamento «gender» o LGBT, che vengono poi proposti agli studenti all'insaputa o comunque senza coinvolgere i loro genitori.

La nuova legge – ha argomentato il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Valditara – si ispira alla necessità di tener conto di quanto la Costituzione italiana stabilisce al suo art. 30, primo comma, ossia che «È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli».

Ne consegue che nel campo dell'educazione, e tanto più in una materia delicata come l'educazione sessuale, lo Stato non ha titolo per sostituirsi alla famiglia.

Può e deve soltanto offrire ad essa dei servizi.

Espressione come sono di un'area che ritiene la famiglia un segmento complessivamente arretrato della società, e che quindi per l'educazione dei giovani ci si debba sempre più affidare a élites progressiste, i partiti di centrosinistra all'opposizione, ignorando l'art. 30 della Costituzione, si sono tutti schierati contro il disegno di legge di Valditara, che è stato accusato addirittura di voler così far dilagare la mentalità che porta ai femminicidi; un'accusa cui egli ha reagito vivacemente.

L'episodio conferma la forte contrapposizione che si registra in Italia tra le due grandi aree politico-culturali in cui il Paese si articola: un'eredità dell'epoca della Guerra fredda che sorprendentemente tuttora perdura. Diversamente che ad esempio in Svizzera, riguardo ad ogni problema pubblico le parti entrano in campo non prendendo le mosse dall'obiettivo di giungere a una composizione del conflitto,

bensi ribadendo perentoriamente la propria linea in una logica di contrapposizione.

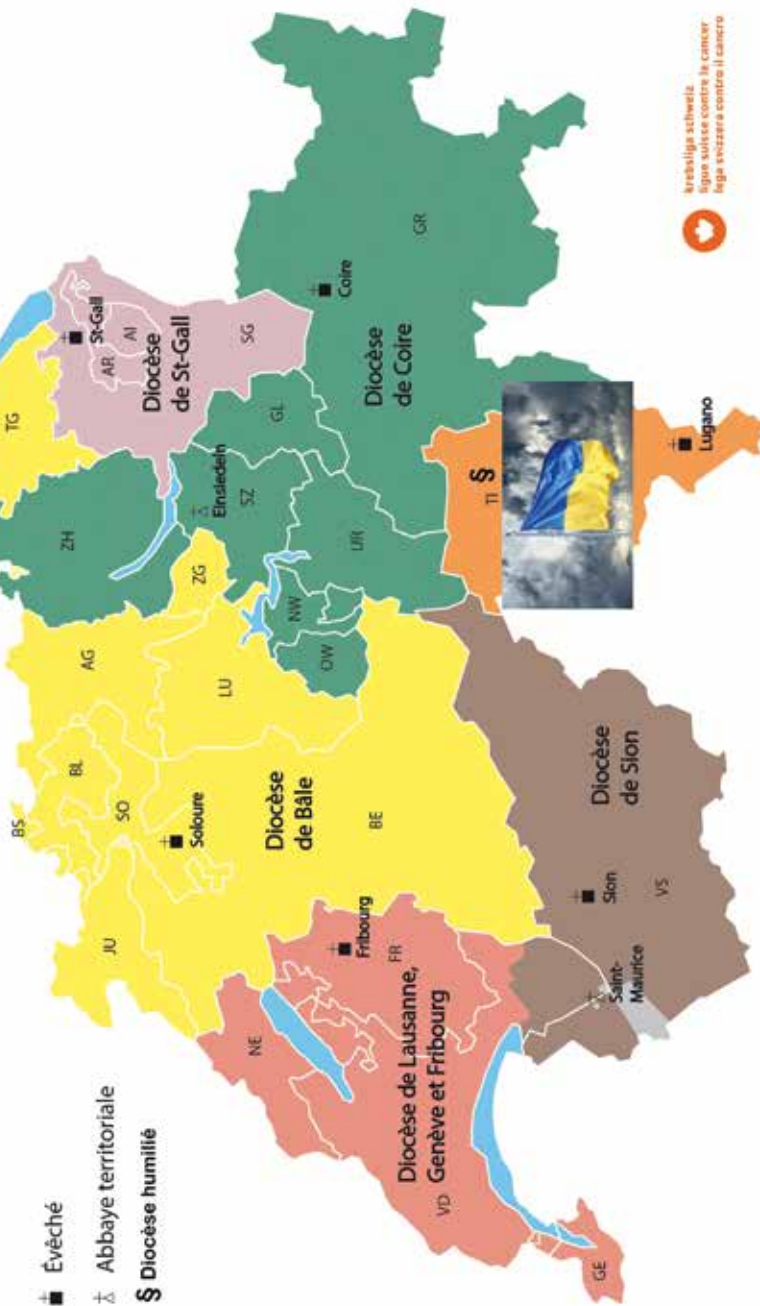
Con riferimento al nostro tema è difficile trovare in Italia posizioni concilianti come quella espressa nel sito internet www.educazioneessuale-genitori.ch secondo cui « L'educazione sessuale è parte integrante dell'educazione generale. I genitori sono i primi interlocutori in quest'ambito e, a complemento, ogni adulto che lavora con bambini e

adolescenti ha una parte di responsabilità nella loro educazione alla sessualità ». Anche se poi, secondo la diversa tradizione dei singoli Cantoni, questo principio generale viene diversamente modulato, con il Ticino che mi pare dia più spazio dei Grigioni al ruolo della scuola e degli insegnanti rispetto a quello della famiglia.

fonte: Robi Ronza, Corriere del Ticino
26 novembre 2025



Keith Haring

Diocèses et abbayes territoriales
de la Suisse

<https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/pdfatto/atto/4562>



La Buona Stampa, Pregassona (Lugano)